

ALCUNE LETTERE DI MADAME MERE

di Aulo Gasparri

La storica nizzarda Louise Laflande Linden mi ha suggerito di pubblicare alcune lettere, da lei raccolte, di Madama Letizia, molto interessanti, traducendole dal francese ed aggiungerle all'epistolario elbano di Napoleone, che forse avrete letto.

Obbedendo agli ordini di suo figlio, Madame Mère si trattenne all'isola d'Elba ancora un po'. Ormai rassicurata perché tutto era andato a buon fine, dette ordine di spedire i suoi mobili a Parigi e a Roma. Il 5 marzo si mise poi a scrivere al figlio Luciano e a raccontargli, dopo averle attese con ansietà, le ultime notizie della fuga di suo fratello dall'Elba.

“La mattina del 28, alle cinque, l'Imperatore scoprì il vascello guardacoste, e alle dieci lo perdé di vista. Il vento era molto favorevole, mio caro figlio, tanto che fu raggiunta la velocità di 4 nodi all'ora. Alle dieci del mattino dello stesso giorno, l'Imperatore fece mettere al suo cappello la coccarda tricolore e tutte le truppe fecero lo stesso, tra le più alte grida di “Vive l'Empereur”. I bastimenti da carico restarono molto dietro di lui e, il 5 marzo, allo spuntar del sole, lo raggiunsero. Ciò fece grande piacere all'Imperatore. Infine, caro figlio mio, la flottiglia gettò le ancore a Golfe Jouan e le truppe effettuarono lo sbarco.

Gli abitanti delle contrade ricevettero con gioia l'Imperatore. Dei corrieri furono inviati a tutti i dipartimenti per annunciare loro il giorno della resurrezione; dei proclami “ad hoc” sono stati spediti. L'Imperatore conta molto sulla fedeltà

di tutte le truppe sparse in tutta la Francia, dopo che un corriere partito da Parigi e inviato al Principe di Monaco, che l'Imperatore incontrò sulla strada di Antibes, annunciò che il Nostro Imperatore sarebbe stato ricevuto a braccia aperte da tutti i soldati e dal popolo francese.

Il 1° marzo, a mezzanotte, l'Imperatore si mise in cammino verso Lione. L'Imperatore sta bene ed io sono al colmo della gioia.

Addio, caro figlio mio, contate su tutto il mio affetto materno e abbracciate per me i vostri cari figli e vostra moglie.

Letizia

Portoferraio, 5 marzo 1815

Un'altra lettera di Madama Letizia, posteriore a questa, tuttavia anch'essa interessante, è quella con la quale supplica i sovrani d'Europa a favore di suo figlio.

“Una madre afflitta, con una espressione al di sotto del vero, ha sperato per lungo tempo che la riunione delle Vostre Maestà Imperiali e Reali (il Congresso di Vienna, insomma) la avrebbero resa felice.

Non è possibile che la prigionia prolungata dell'Imperatore non presti l'occasione per occuparvene e che la Vostra grandezza d'animo, la Vostra potenza, i ricordi degli avvenimenti trascorsi non portino le Vostre Maestà Imperiali e Reali a interessarvi alla liberazione d'un principe che ha avuto tanta parte nella loro attrazione ed anche nella loro amicizia.

Lascereste morire in un esilio di tormenti un sovrano che, fidando nella magnanimità del

CABINOVIA MONTE CAPANNE

Da Marciana (m. 375) la Cabinovia vi porterà direttamente alla vetta del Monte Capanne (m. 1019) aprendovi fantastiche immagini dell'isola, di tutto l'Arcipelago toscano, della costa etrusca e della Corsica.



S.E.T. s.p.a. - Portoferraio

Biglietteria:

Stazione Cabinovia a Marciana

Tel. 0565 901020

Elba ieri, oggi, domani

lo scoglio

suo nemico, si gettò nelle sue braccia? Mio figlio avrebbe potuto chiedere asilo all'Imperatore (d'Austria), suo suocero, avrebbe potuto abbandonarsi al grande carattere dell'Imperatore Alessandro (di Russia), avrebbe potuto rifugiarsi presso Sua Maestà Prussiana che, senza dubbio, vedendosi implorare, si sarebbe potuto ricordare della sua antica alleanza. L'Inghilterra può punirlo della fiducia che le ha testimoniato?

L'Imperatore Napoleone non è più da temere; è malato. Fu in piena salute, ebbe gli strumenti che la Provvidenza gli mise un tempo nelle mani; egli aborrisce la guerra civile.

Sovrani, sono una mamma e la vita di mio figlio mi è più cara della mia propria vita. Perdonate al mio dolore la libertà che mi prendo di indirizzare alle Vostre Maestà Imperiali e Reali questa lettera.

Non rendete inutile l'iniziativa di una madre

che reclama contro una lunga crudeltà esercitata contro suo figlio.

In nome di Dio di cui le Vostre Maestà Imperiali e Reali sono l'immagine, interessatevi a far cessare i tormenti di mio figlio, interessatevi alla sua libertà; io lo chiedo a Voi che siete i suoi rappresentanti sulla terra.

La ragione di Stato ha dei limiti, e la posterità che immortala tutto, adora soprattutto la generosità dei vincitori.

Io sono con rispetto, Sovrani etc.

Letizia Bonaparte

Roma, 29 agosto 1818

Questa supplica, pur piena di dignità, restò senza risposta. Quando poi suo figlio morì, ne reclamò le ceneri, ma anche in tal caso non ebbe risposta. □

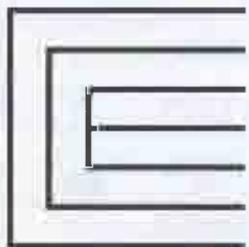
E' ARRIVATO L'EURO

Dal 1° gennaio è entrato in circolazione nell'Europa del M.E.C. la nuova moneta, ovvero l'EURO, sebbene fino al 28 febbraio sia stata ancora accettata la vecchia LIRA. Ci è gradito segnalare che la bella moneta metallica da un Euro porta la firma di una elbana: GERMANA LEONELLI, grafica e libera professionista, che vive a Roma, ma che periodicamente ritorna a Portoferraio, dove vivono i suoi genitori.



Siamo quindi lieti di riprodurre il bozzetto vincitore del concorso, dove compare l'uomo vetruviano di Leonardo da Vinci, mentre auguriamo all'artista nuovi prestigiosi successi.

P.S. Ci sentiamo di offrire un consiglio ai nostri lettori: fatevi rinforzare le tasche eliminando possibili buchi. Gli spiccioli escono a volte anche dal portamonete!



**CENTRAL
COPY
ELBA** s.n.c.

Esclusivisti per l'Isola d'Elba
FOTOCOPIATRICI
CALCOLATORI
MINICOMPUTERS
ARREDAMENTI PER UFFICIO
MISURATORI FISCALI OMOLOGATI

ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE SPECIALIZZATO ELBANO

Via Carpani, 124 - Portoferraio - Tel. 0565 916830